



Milano, luglio 1975. La città vive l'ennesimo weekend afoso di una lunga estate. Imprigionata nella morsa di un caldo torrido, avvolta in un silenzio umido. A svegliarla dal torpore è la notizia di un colpo milionario. Messo a segno nel caveau di una banca in via Socrate, il Banco Commerciale della Brianza. Tra sabato 12 e domenica 13 luglio più di mille cassette di sicurezza sono state aperte, saccheggiate e svuotate. E il contenuto – gioielli, banconote e documenti per un valore di oltre 30 miliardi di lire – portato via da ignoti. Un'azione – forse opera di una banda di professionisti – quasi da manuale. L'eco di questa operazione criminale arriva all'isola di Ponza, dove il commissario Rocchi, capo della squadra mobile di Milano, era arrivato per staccare la spina da quell'«inferno dantesco da gestire quotidianamente» fatto di omicidi, droga, furti, rapine, scippi e sequestri. E in cui è costretto a tornare in fretta per tentare di risolvere il caso. C'è il lungo e complesso iter investigativo che il poliziotto porta avanti insieme alla sua squadra in *Come l'aria che cammina*: il secondo volume delle inchieste del commissario Rocchi, nato dalla penna e dall'esperienza in presa diretta di Achille Serra (capo della squadra mobile di Milano negli anni '70) e del giornalista Giovanni Di Sorte. Il libro, edito da Clichy, arriva a due anni di distanza da *Milano da Morire*. E ancora una volta rivisita

**Il romanzo** Per la fiorentina Clichy esce la seconda avventura del commissario Rocchi, alter ego di Achille Serra, capo della Mobile negli anni Settanta, che firma come autore insieme a Giovanni Di Sorte

## Mafia e cartelli colombiani insanguinano Milano

CARMELA ADINOLFI

### Il libro



**Come l'aria che cammina**  
di Achille Serra e  
Giovanni Di Sorte  
Edizioni Clichy,  
pp. 326, 17 euro

fatti di cronaca criminale realmente accaduti, che hanno visto protagonista Achille Serra e di cui Rocchi nel racconto è l'alter ego. È proprio lui, il commissario forte e spavaldo, a intuire sin da subito che dietro il furto milionario c'è qualcosa di più misterioso. Qualcosa che collega Milano, Roma, Palermo, Washington e arriva fino in Colombia. Un sodalizio criminale che vede lavorare fianco a fianco due organizzazioni: la mafia e i cartelli colombiani della droga. Uomini disposti a tutto pur di salvaguardare i loro affari. Mentre Rocchi indaga con l'aiuto dei suoi uomini, dei colleghi italiani e americani, per cercare di sbrogliare la matassa di questa vicenda, una scia infinita di sangue e di violenze invade

Milano e arriva fino alla Capitale. Travolge persone e cose, elimina testimoni scomodi e fa terra bruciata di ogni indizio. Rendendo ancora più affannosa la corsa contro il tempo per assicurare alla giustizia i colpevoli e recuperare il bottino. Insieme al commissario, inseguiamo senza sosta la verità. Lungo un percorso di 326 pagine, come in un puzzle che si compone pezzo dopo pezzo. Sul campo di battaglia restano banditi e poliziotti, buoni e cattivi. In una guerra in cui ogni mossa risponde a una strategia. Un conflitto costellato anche di azzardi, passi falsi, piste sbagliate e intuizioni geniali. A cui Rocchi tenterà di metter fine nell'unica maniera in cui sa farlo: investigando.